COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DI REGGIO EMILIA

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

******

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31.12.2012

*****

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 (Rendiconto generale e relativi allegati), alla cui formazione abbiamo partecipato, a più riprese, nei limiti suggeriti dalla legge.

RISULTATI DELLE VERIFICHE

Il revisore ha proceduto nel corso del 2012 al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali, effettuando le verifiche periodiche e partecipando all'Assemblea.

Dall'esercizio 2012 le verifiche sono state effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite il Revisore non ha rilevato violazioni negli adempimenti civilistici, statutari o di legge.

ESAME DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2012

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite programmate relative all'esercizio 2012 si rileva una leggera differenza rispetto a quelle

programmate. Più precisamente: le entrate correnti risultano più elevate di quelle preventivate. Le differenze sulle previsioni ammontano ad € 25.613,70. La differenza più elevata è rappresentata dalle entrate per trasferimenti correnti per contributi comunali/provinciali per i danni subiti in seguito al sisma di maggio pari a circa € 22.000. Ulteriori differenze sono dovute a minori incassi sui contributi ordinari pari ad € 10.122 e a maggior incassi per il contributo cassa per decentramento.

Per quanto riguarda le uscite correnti si precisa che si è dovuto apportare varizioni alle uscite correnti, inizialmente previste, per euro 63.326. Il risparmio su altre voci di costo ha comportato un determinarsi di somme impiegate per uscite correnti pari ad 388.644,24 di cui € 86.347,96 non ancora pagate. Le uscite sono state meno elevate del previsto per circa € 74.000,00, la differenza è imputabile soprattutto al minor costo delle uscite per rimborsi spese e per prestazioni professionali, oltre che alla generalizzata diminuzione di numerose voci di costo per importi non consistenti, ma che sommate hanno generato minori spese per l'ente.

I residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 24.705,48 di cui iniziali per € 3.454,49, di questi € 373,21 sono stati stralciati per cui i residui totali dell'anno precedente sono pari ad € 3.081,98.

I residui passivi al termine del 2012 risultano essere così pari ad € 142.309,07.

I residui passivi iniziali, che, risultavano essere pari a € 99.485,61, sono stati pagati, nel corso del 2012, per € 41.943,76 e stralciati per € 580,72 in quanto relativi alla differenza positiva tra la stima dell'affitto e delle spese condominiali e quello effettivamente pagato, oltre che per gli oneri previdenziali del personale dipendente.

La parte più ingente dei residui passivi riguarda le uscite relative ai trasferimenti passivi che ammonta a circa € 48.000,00 (la maggior parte è costituita da contributi per il sisma).

L'analisi del risultato di Amministrazione evidenzia un avanzo, infatti la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 256.809,81.

L'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio è pari a € 374.413,40 dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 149,88;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 167,15;
- somme depositate sul c/c presso Bipop Carire pari a € 49.778,92;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 127.015,45
- € 1.272,27 depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso la cassa di risparmio di Cesena ;
- somme depositate sul c/c presso Carispe Spa pari ad € 67.334,18;
- conto deposito presso Carispezia per € 60.000
- conto titoli per € 68.695,55 ;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari a € 24.705,48 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 143.309,32 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad 256.809,81 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR, come per lo scorso anno. Il totale accantonanato a tale fondo è pari, per il 2012, ad € 78.910,91 di cui € 4.906,70 relativi all'esercizio appena concluso. Oltre alle somme per il TFR che rappresenta l'accantonamento più consistente vi sono i seguenti altri vincoli:

- € 5.000,00 relativi a un fondo rischi spese legali in difesa della professione;
- € 5.174,49 relativi ad un progetto regionale;
- € 10.000,00 per il rinnovo dei tesserini e dei timbri professionali;

- € 5.000,00 per progetto informatizzazioni regionali somme vincolate a partire dall'esercizio 2010;
- € 5.000,00 per somme accantonate nell'esercizio in vista della ristrutturazione della sede.

La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate pari € 109.085,40 sia congruo.

Nel prospetto di concordanza vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione pari a € 256.809,81 lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 147.724,41.

L'esercizio appena concluso è quello in cui ha avuto inizio l'attività dell'Organismo di Mediazione. Trattandosi di attività commerciale, quindi soggetta al pagamento delle imposte, è stata tenuta la contabilità separata da quella dell'Ordine, per poi confluire, al termine dell'esercizio in un unico documento di sintesi.

Analizzando però separatamente i risultati di tale gestione si rileva che le entrate sono molto esigue e sono state pari ad € 4.397,64, se si ricomprendono anche le partite di giro come l'IVA, per esempio. Le sole entrate correnti sono state pari ad € 2.808,07 e le uscite correnti € 3.329,66 di cui 2.209,26 ancora da sostenere. A formare tali costi hanno contribuito principalmente l'assicuraizione e il costo dei Mediatori.

ESAME DEL RENDICONTO GENERALE AL 31.12.2012

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un'utile d'esercizio (o avanzo economico) pari a Euro 6.104,49 e si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	
A)Crediti verso i soci per versamenti	0
B)Immobilizzazioni	238.533
C)Attivo Circolante	399.756
D)Ratei e risconti attivi	2.648
TOTALE ATTIVO	**640.937**
A)Patrimonio netto	208.608
B)Fondo rischi ed oneri	249.153
C)Trattamento di fine rapporto	78.911
D)Debiti	98.765
E)Ratei e risconti passivi	5.500
TOTALE PASSIVO	**640.937**
CONTO ECONOMICO	
A)Valore della produzione	367.998
B)Costi della produzione	362.492
SALDO	**5.506**
C)Proventi e oneri finanziari	598
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E)Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte correnti	0
Utile d'esercizio	**6.104**

Si da atto che i documenti che compongono il Rendiconto generale sono quelli prescritti dal Codice civile nonché dal regolamento contabile dell'Ente: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Revisore, a tale proposito, attesta che:

- sono state rispettate le strutture previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424-bis del Codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;

- gli amministratori hanno seguito il disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile;
- sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.: in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- dai controlli effettuati, non sono state operate compensazioni di partite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni , licenze e marchi;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

che sono stati iscritti con il consenso del Revisore, al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo;

le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione,

le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale. Si precisa che, non avendo l'Organismo di mediazione realizzato un utile, non è stato necessario procedere al calcolo delle imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) e alla relativa indicazione tra i debiti.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 05 aprile 2013

Il Revisore

Dott.ssa Federica Zaniboni